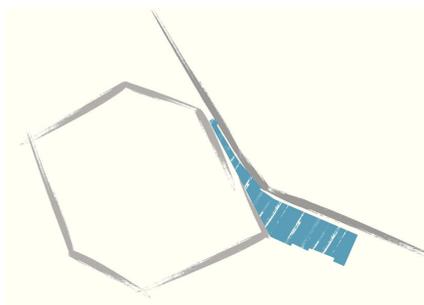


PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Ambito Zona Stazione - Comparto Area Ex Enocianina

PRU_IP-9a



approvazione

dichiarazione di sintesi VAS/Valsat

SINDACO
Luca Vecchi

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
Alex Pratissoli

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE, TERRITORIO E BENI COMUNI
Massimo Magnani

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO URBANISTICO
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA
Elisa Iori

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
progettazione urbana: Matilde Bianchi, Francesca Bosonetto
Andrea Anceschi, Marco Bertani, Stella Ferrari, Maddalena Fortelli, Mariapia Terenziani
valsat: Raffaele Fenderico
coordinamento amministrativo: Giovanna Vellani
Cristina Romani

DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE e SPORT
Roberto Montagnani
servizio gestione del patrimonio immobiliare e sport: Ines Melloni, Concetta Tinelli

progetto di fattibilità tecnica ed economica: Arch. Ing. Alberto Manfredini, Ing. Giovanni Manfredini

VAS_VALSAT

RAPPORTO AMBIENTALE e DOCUMENTO DI VALSAT

Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art.17 D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. e normativa regionale vigente

INDICE GENERALE

1. IL PRU PREVISTO.....	2
2. PROCEDIMENTO INTRAPRESO, CONSULTAZIONI E CONFERENZA DEI SERVIZI.....	3
3. OSSERVAZIONI, PARERI ESPRESSI E PARERE MOTIVATO DELLA PROVINCIA.....	8
4. ASPETTI AMBIENTALI RILEVANTI VALUTAZIONI E ESITI.....	12
5. ULTERIORI ASPETTI EMERSI E CONCLUSIONI.....	16

PREMESSA

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale e s.m.i., prevede per determinati piani o programmi che sia avviata una procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) preordinata a garantire che siano presi in considerazione gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi stessi, fin dalla fase di elaborazione e prima dell'approvazione degli stessi. In ambito regionale la procedura di valutazione ambientale strategica è denominata ValSAT ed è normata dall'art. 18 "Valutazione di sostenibilità ambientale" della L.R. n.24 del 2017 "Disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio" e L.R. 20/2000. Il presente documento costituisce Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (o ValSAT) effettuata sul PRU_IP-9a "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA" Ambito Zona Stazione - Comparto Area Ex Enocianina.

1. IL PRU PREVISTO

Il PRU_IP-9a in oggetto, in variante al POC, riguarda una porzione dell'ambito AR9. L'intervento principale previsto dal PRU_IP-9a è rappresentato dalla realizzazione della nuova sede del Comando della Polizia Municipale; a questo si aggiungono una serie di interventi su aree limitrofe esterne ad essa e su una parte del vicino parcheggio interrato di piazzale Marconi, finalizzati ad ottimizzarne l'accessibilità e la funzionalità. L'intera area sarà riorganizzata con l'edificazione della nuova sede della Polizia Municipale, edificio che lo studio di fattibilità prevede a prevalente sviluppo longitudinale in senso est-ovest, per uno sviluppo in altezza di tre piani fuori terra e un piano interrato. Il progetto prevede la separazione dei flussi relativi al pubblico, ai mezzi di servizio e ai mezzi privati dei dipendenti. Il Pru previsto si inquadra all'interno la "Strategia per la rigenerazione urbana Stazione-Santa Croce", Delibera di GC 151/2018. La scelta dell'area è stata effettuata valutando varie alternative progettuali e localizzazione e valutando una pluralità di fattori: la presenza di vincoli infrastrutturali/architettonici sugli edifici esistenti, la presenza di funzioni di interesse pubblico e di socialità nella zona, il degrado delle aree, la possibilità di non consumare suolo o aree adibite a verde pubblico e soprattutto valutando l'accessibilità migliore al lotto con doppio accesso/uscita uno su Viale IV Novembre e uno su Via Turri che può risultare utile anche in condizioni di emergenza (ad esempio chiusura di Viale IV Novembre in caso di verifiche post-sisma degli edifici)

2. PROCEDIMENTO INTRAPRESO, CONSULTAZIONI E CONFERENZA DEI SERVIZI

Il PRU_IP-9a “Ambito Zona Stazione - Comparto Area Ex Enocianina” ha seguito, in sintesi, il seguente procedimento (per una più completa descrizione si veda documento di riscontro):

- **Adozione:** avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 116 del 12/11/2018, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 comma 1 lett. b) e 35 comma 1 della L.R. 20/2000 e s.m.i., in variante alla programmazione del POC, da attuarsi come piano urbanistico attuativo d'iniziativa pubblica, ai sensi dell'art. 31 comma 2, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. n. 37/2002.

- **Pubblicazione e deposito:** l'avviso di avvenuta adozione del PRU è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER) n.375 del 28/11/2018. Gli elaborati del PRU, comprensivi del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica (VAS/VALSAT) sono stati depositati per la libera consultazione, per 60 giorni interi e consecutivi (dal 28/11/2018 al 28/01/2019 compreso), presso l'Archivio Generale e presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, nonché sul sito web del Comune stesso, per dare modo a chiunque di prenderne visione e poter presentare eventuali osservazioni, pareri e richieste di integrazione.

- **Indizione della conferenza dei servizi:** in data 04/12/2018 è stata convocata, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e tramite posta elettronica certificata (P.G. n. 153513), la prima seduta della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, fissata per il giorno 11/12/2018. Gli Enti e le Amministrazioni coinvolte sono stati i seguenti:

- Comune di Albinea
- Comune di Bagnolo in Piano
- Comune di Bibbiano
- Comune di Campegine
- Comune di Cadelbosco Sopra
- Comune di Casalgrande
- Comune di Cavriago
- Comune di Correggio
- Comune di Montecchio Emilia
- Comune di Quattro Castella
- Comune di Rubiera
- Comune di San Martino in Rio
- Comune di Sant'Ilario d'Enza
- Comune di Scandiano
- 6^ Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari

- Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
- A.N.A.S.
- Agenzia del Demanio
- Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
- Arpae
- Arpae - Sac
- ATERSIR - Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti
- AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene Pubblica
- Autorità di Bacino del fiume Po
- Autostrade per l'Italia S.p.A
- Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna - Ufficio personale, Logistico e Servizi Militari
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Corpo forestale dello Stato
- Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla
- ENAC - Direzione Pianificazione e Progetti
- Enel S.p.A. - Distribuzione territoriale Rete Emilia-Romagna
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale
- FER - Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
- IREN Emilia S.p.A - Servizi tecnici territoriali
- Ministero Infrastrutture e Trasporti - Sezione USTIF (Bologna)
- Prefettura di Reggio Emilia
- Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale Paesaggistica ed Ambiente
- Regione Emilia-Romagna
- Regione Emilia Romagna - Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Ferrovie
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Direttrice Asse Verticale
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale Infrastruttura
- Seta S.p.A.
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- SNAM - Distretto Centro Orientale - Centro di Reggio Emilia
- Telecom Italia S.p.A.
- Terna S.p.A.

Svolgimento della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi si è svolta nelle seguenti modalità:

- convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi (P.G. n. 153513 del 04/12/2018) fissata per il giorno 11/12/2018, presso il Comune di Reggio Emilia;
- prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 11/12/2018, presso il Comune di Reggio Emilia, con il seguente ordine del giorno: *“presentazione degli elaborati del PRU_IP-9a, in variante alla programmazione del POC; definizione dei lavori della Conferenza dei Servizi; varie ed eventuali”*;
- integrazione alla documentazione di PRU con gli elaborati specialistici di seguito elencati:
 - 14_Studio di traffico (acquisito agli atti con P.G. 5169 del 11/01/2019);
 - 15_Relazione acustica (acquisita agli atti con P.G. 11575 del 22/01/2019);
 - 16_Relazione archeologica (acquisita agli atti con P.G. 15970 del 29/01/2019);
- trasmissione di osservazioni (osservazione del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana in atti al P.G. 13966 del 25/01/2019 ed osservazione da parte del Sig. Aldino Fornaciari acquisita al P.G. 15466 del 29/01/2019, come risulta sull’atto di deposito P.G. 149820/2018) e integrazioni volontarie (costituite dagli elaborati specialistici sopra elencati, che hanno integrato la documentazione di PRU) (P.G. n.18494 del 04/02/2019 e P.G. n.19246 del 05/02/2019);
- ulteriore integrazione degli elaborati di PRU con gli elaborati specialistici di seguito elencati:
 - 17_Rilievo planialtimetrico (acquisito in atti al P.G. 37942 del 28/02/2019);
 - 18_Relazione idraulica (acquisita in atti al P.G. 38409 del 01/03/2019);
 - 19_Relazione geologica (acquisita in atti al P.G. 37944 del 28/02/2019);
 - 20_Relazione ambientale amianto (acquisita in atti al P.G. 38171 del 28/02/2019);
 - 21_Relazione ambientale terreni (acquisita in atti al medesimo P.G. 38171 del 28/02/2019);
- sospensione dei termini del procedimento, ai sensi dell’art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990, a far data dal 01/03/2019 e fino alla seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 14/03/2019, presso il Comune di Reggio Emilia (P.G. n. 38759 del 01/03/2019). All’interno di tale comunicazione si è dato inoltre atto che la documentazione di PRU è stata integrata con ulteriori elaborati specialistici, assunti come elaborati integrativi del PRU in oggetto (elaborato 17, 18, 19, 20, 21 - come sopra elencati);

- trasmissione di integrazioni, relativamente all'elaborato "5_VAS-Rapporto ambientale e sintesi non tecnica", aggiornato ed integrato alla luce degli esiti degli approfondimenti specialistici effettuati (P.G. n.48322 del 08/03/2019);
- seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 14/03/2019, presso il Comune di Reggio Emilia, con il seguente ordine del giorno: *"presentazione degli elaborati specialistici del PRU_IP-9a e della ValSAT aggiornata; illustrazione dei pareri pervenuti e delle osservazioni avanzate; definizione dei lavori della Conferenza dei Servizi; varie ed eventuali"*. Durante tale seduta sono stati presentati gli elaborati specialistici del PRU_IP-9a e il documento di VAS aggiornato, oltre i pareri pervenuti e le osservazioni avanzate; durante la seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 14/03/2019.
- trasmissione a Provincia di Reggio Emilia, ARPAE ed ARPAE-SAC delle osservazioni, dei pareri e delle comunicazioni pervenute, nonché del verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 14/03/2019, al fine di richiedere ad ARPAE l'espressione del proprio parere e alla Provincia di Reggio Emilia l'espressione, tramite Decreto Presidenziale, parere motivato in merito alle proprie competenze in materia urbanistica nell'ambito del PRU ed in materia ambientale in relazione alla VAS/Valsat di cui al Titolo II del D.lsg. 152/2006 e all'art.18 della L.R. n. 24/2017 (P.G. n.55808 del 22/03/2019);
- trasmissione del verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14/03/2019, dei pareri pervenuti e dell'integrazione alla relazione ambientale terreni (elaborato 21_Relazione ambientale terreni), aggiornata con i rapporti di prova comprensivi delle tolleranze della strumentazione (P.G. n.57172 e n.57207 del 26/03/2019).

Durante i due incontri della Conferenza di Servizi, gli Enti e le Amministrazioni competenti in materia hanno approfondito le tematiche proprie del PRU in oggetto, comprensivo del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, e degli studi specialistici.

Gli Enti e le Amministrazioni competenti in materia, al termine del procedimento, hanno espresso il parere di competenza che si riportano nel paragrafo successivo.

- Parallelamente alla Conferenza di Servizi, il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia è stata svolta una Conferenza tecnica (interna) del Comune di Reggio Emilia in data 17/12/2018 con i seguenti altri Servizi interni all'Amministrazione:

- Servizio Polizia Municipale e Protezione Civile;
- Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare e Sport;
- Servizio Ingegneria e Manutenzione;
- Servizio Mobilità, Housing Sociale e Progetti Speciali.

I servizi interni non hanno avanzato particolari osservazioni e hanno espresso il loro assenso al PRU.

In particolare il Servizio Mobilità, Housing Sociale e Progetti Speciali ha espresso parere favorevole, rilevando la posizione strategica del lotto rispetto all'accessibilità evidenziando alcuni aspetti da approfondire nel successivo grado di progettazione che si riportano di seguito:

- andrà prevista un'area di deposito biciclette e moto sul lato ovest come da standard urbanistici;
- l'utenza esterna munita di permesso H, unica ammessa nel lotto in modo carrabile, dovrà avere garantita una facile uscita dal lotto in direzione Via Turri;
- dovrà essere studiata, contestualmente al progetto architettonico, una comunicazione di indirizzamento dell'utenza (modalità di accesso alla nuova sede, aree di parcheggio e varie modalità, Tpl e ciclabilità) sia per chi accede da Viale 4 Novembre che per chi acceda da Via Turri.

Tali indicazioni sono da considerare nelle nelle fasi successive progettuali.

3. OSSERVAZIONI, PARERI ESPRESSI E PARERE MOTIVATO DELLA PROVINCIA

Durante lo svolgimento della Conferenza di Servizi e al termine della stessa, sono pervenuti al Comune di Reggio Emilia, da parte di Enti e Amministrazioni, i seguenti pareri di competenza, relativi al PRU:

- P.G. n. 157372 del 11/12/2018 “Servizio trasporto pubblico e Mobilità Sostenibile- Regione Emilia- Romagna”: parere non necessario. Si evidenzia che l'intervento è ubicato in un'area che non rientra nella fascia di rispetto di ferrovie di proprietà regionale pertanto il servizio non ha competenze su eventuali autorizzazioni per il programma di riqualificazione proposto.

- P.G. n.157811 dell'11/12/2018: parere Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti- Atersir che ha richiesto l'espressione del parere da parte del gestore del servizio idrico integrato IRETI IREN S.p.A. e ha dettato delle condizioni da prendere in considerazioni nelle fasi successive;

- P.G. n. 160902 del 18/12/2018 “Autostrade per l'Italia S.p.A.”: parere non necessario. Si rileva che l'intervento del PRU-IP-9a è oltre la fascia di rispetto stradale;

- P.G. n. 161003 del 18/12/2018 “SNAM”- Distretto Centro Orientale - Centro di Reggio Emilia: parere non necessario. Si rileva che le opere previste non interessano impianti gestiti dall'ente e pertanto non è necessario esprimersi.

- P.G. n. 12244 del 22/01/2019 “Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio”: nulla osta. Si rileva che l'intervento previsto nel PRU non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati alla presente Forza Armata né con Servitù prediali o Militari a loro servizio. Pertanto rilascia nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse alla esecuzione dell'intervento proposta;

- P.G. n. 17370 del 31/01/2019 “Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale”: parere generale favorevole al Programma di Riqualificazione Urbana presentato. Nello specifico evidenzia come l'area ricade nello scenario P2 con media probabilità di alluvione e come nella relazione della VAS, come previsto dalla DGR 1300/2016, sono state indicate alcune possibili misure di salvaguardia dei beni esposti al rischio idraulico da definire in maniera dettagliata in fase esecutiva.

- P.G. n. 19432 del 05/02/2019 “Terna S.p.A.”:parere non necessaria. Si precisa che non sussistono interferenze con elettrodotti di competenza.

- P.G. n. 52635 del 18/03/2019 - "ARPAE - Servizio Territoriale": parere positivo con condizioni da rispettare nelle fasi successive, che si riportano di seguito:

- A seguito dell'acquisizione dell'area tramite esproprio e dell'eventuale demolizione degli edifici sia integrato l'accertamento dello stato del sottosuolo in riferimento a possibili contaminazioni della preesistente attività produttiva, mediante ulteriori indagini da effettuarsi nell'area interessata dalla presenza della cisterna interrata di combustibile e nell'area interessata dalla presenza di altri locali produttivi, non accessibili per le caratteristiche dei fabbricati esistenti. A seguito di questi ulteriori accertamenti sia integrata l'attuale "relazione ambientale dei terreni", e nel caso venissero riscontrate contaminazioni l'amministrazione dovrà procedere ai sensi delle procedure previste dal titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- i rifiuti derivanti da attività di demolizione sono a tutti gli effetti rifiuti speciali. Il loro riutilizzo in cantiere e/o l'allontanamento dal cantiere stesso deve essere effettuato nei modi previsti dal D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Qualora il materiale generato dalla scavo non sia riutilizzato nel sito, dovrà essere ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti o di terre e rocce da scavo.
- Per quanto riguarda la dismissione dei serbatoi interrati, gli stessi dovranno essere preventivamente svuotati e bonificati prima della loro rimozione dal sottosuolo.
- Nella progettazione/realizzazione del fabbricato, l'installazione di impianti e/o sorgenti sonore significative (compresi eventuali impianti di condizionamento) dovrà avvenire previa verifica di impatto acustico che le stesse andranno a determinare presso i ricettori circostanti esistenti o futuri, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e dalla zonizzazione acustica comunale.

ARPAE ha evidenziato nello stesso parere come necessario l'individuazione sulla base della destinazione d'uso urbanistica ed edilizia dell'area e del fabbricato, la colonna di riferimento (A o B) di tabella 1 dell'allegato 5 alla parte quarta D.lgs. 152/06 e s.m.i. per la valutazione del rispetto dei limiti di concentrazione della soglia di contaminazione del sottosuolo.

In sede seconda seduta della conferenza dei servizi tenutasi il 14/03/2019, si è stabilita la colonna di riferimento del decreto da considerare in base all'uso previsto che rientra nell'uso "b10.1 - attività di interesse collettivo di tipo civile", classificato all'interno delle funzioni terziarie di cui all'art. 1.6.1 delle NA di RUE. Pertanto si è stabilito che la colonna di riferimento di tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta D.lgs152/06 e s.m.i. è la colonna B (siti ad uso commerciale e industriale), l'altra colonna è relativa all'uso residenziale.

- P.G. n. 50250 del 12/03/2019 “ ENAC - Direzione Pianificazione e Progetti”: si evidenzia la necessità di sottoporre sia l’opera sia le attrezzature ed i mezzi di cantiere della pratica in oggetto alla procedura per la richiesta di valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea (Verifica Preliminare) al fine di richiedere, qualora necessario, il rilascio dell’autorizzazione di cui agli articoli del Codice della Navigazione ovvero far pervenire l’asseverazione di non interferenza con aspetti aeronautici.

- P.G. n. 52995 del 18/03/2019 “Autostrade per l’Italia S.p.A.”: si ribadisce che il parere non necessario;

- P.G. n. 53698 del 19/03/2019- “Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara”: parere favorevole condizionato con prescrizioni per le fasi successive. Si rileva che, in riferimento alla tutela archeologica, la realizzazione dell’intervento potrà avvenire in seguito a verifiche archeologiche nel rispetto della normativa vigente.

- P.G. n. 53713 del 19/03/2019 “AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene Pubblica”: parere favorevole. In sintesi, dopo aver constatato il modesto impatto potenziale delle trasformazioni previste sulle condizioni di mobilità ed acustiche e le risultanze delle analisi dei terreni che permettono di escludere un inquinamento diffuso, valutazione da confermare dall’esecuzioni di sondaggi supplementari nelle da effettuare nelle fasi successive, si valuta positivamente il programma di riqualificazione in oggetto per gli effetti di riqualificazione ambientale che potrà determinare, senza trascurare il fatto che l’intervento consentirà di aumentare il presidio territoriale di una parte della città che da decenni è afflitta da gravi fenomeni di degrado. Il parere richiama infine la necessità che i nuovi edifici siano serviti dai serviti a rete di urbanizzazione e per quanto riguarda gli interrati richiede di tener conto delle misure previste per la protezione dai rischi idraulici.

- P.G. n. 55069 del 21/03/2019 “Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”: parere positivo con condizioni.

Si rileva che il PRU in oggetto è interessato da scenari di pericolosità di piene con tempi di ritorno tra i 100 e 200 anni (P2 - M: Alluvioni poco frequenti - media probabilità) legate al reticolo secondario di pianura, così come individuate nelle cartografie della pericolosità del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). Si chiede pertanto che siano recepite, come già evidenziato dal Consorzio di Bonifica, in fase di progettazione, le disposizioni di cui al punto a) “Misure per ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture” di cui al Cap. 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016, necessarie a mitigare la vulnerabilità delle opere.

- P.G. n. 55462 del 22/03/2019 Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia: parere favorevole per tutti gli aspetti previsti nella variante urbanistica, precisando che alcune situazioni andranno tenute in considerazione in fase definitiva del progetto.

Espresso nell'ambito della seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi il giorno 14/03/2019 - IRETI IREN S.p.A.: Parere favorevole. Si precisa che in fase di progettazione definitiva dovrà essere presentata formale richiesta di allacciamento alla fognatura.

- Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e Commissione Consiliare "Aspetto ed uso del territorio, sviluppo economico ed attività produttive, ambiente": gli elaborati di PRU_IP-9a sono stati presentati alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 25/03/2019 che ha espresso parere favorevole (verbale n.7), mentre ai componenti della Commissione Consiliare nella seduta del 29/03/2019.

La Provincia con Decreto del Presidente della Provincia n.92 del 02/04/2019, svolta l'istruttoria sulla compatibilità delle previsioni del PRU_IP-9a in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ad esito favorevole, ha espresso parere motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale del suddetto "PRU_IP-9a, a condizione di rispettare le condizioni contenute nei seguenti pareri:

- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2019/0042087 del 15/03/2019- P.G. n. 52635 del 18/03/2019;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio area affluenti Po, Sede di Reggio Emilia, prot. n. PC/2019/0014508 del 19/03/2019- P.G. n. 55069 del 21/03/2019;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 5915 del 18/03/2019- P.G. n. 53698 del 19/03/2019;
- Agenzia Mobilità Reggio Emilia, prot. n. 547 del 21/03/2019- P.G. n. 55462 del 22/03/2019- - P.G. n.157811 dell'11/12/2018;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. PG.AT/2018/0007719 del 06/12/2018- - P.G. n.157811 dell'11/12/2018;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n. 27330 dell'08/03/2019- - P.G. n. 50250 del 12/03/2019 " ENAC.

Tali pareri riguardano accorgimenti procedure o adempimenti da considerare o svolgere nelle successive fasi di progettazione.

4. ASPETTI AMBIENTALI RILEVANTI VALUTAZIONI E ESITI

- VINCOLI E CRITICITA'

L'area, oggetto di PRU, non risulta essere vincolata ai sensi della normativa vigente così come l'edificio esistente. Questo non compare tra quelli ritenuti di maggiore interesse per archeologia industriale indicati dall'Istituto per i beni artistici culturali e naturali (IBCN) della regione Emilia e Romagna.

L'area rientra nelle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedocollina-pianura, settori di ricarica B e con classi di infiltrazione media. Per tale motivo è prescritto il rispetto dell'art. 2.35 "Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio pedocollinapianura" del norme del PSC oltre la normativa vigente in tema di tutela delle acque. Inoltre l'area ricade nella zona di tutela dall'inquinamento luminoso soggetta all'art. 2.43 del norme del PSC.

Nell'area, oggetto di PRU, non sono presenti aree di rilevanza archeologica. La stessa relazione archeologica indica una bassa potenzialità archeologica riferibile sempre all'area di intervento. La Soprintendenza Archeologia competente ha segnalato che intervento dovrà essere preceduto da una verifica archeologica rilevando che l'area non è distante da emergenze significative (ad esempio via Emilia).

L'area non è interessata da fasce o aree di rispetto dovute alla presenza di particolari infrastrutture e risulta servita da tutte le reti tecnologiche (gas, fognature, acquedotto, rete elettrica, teleriscaldamento).

Stato dei suoli

L'analisi dei terreni, evidenziate nell'elaborato 21 "Relazione ambientale" permettono di escludere un inquinamento diffuso. Nelle fasi successive come evidenziato dal parere "ARPAE - Servizio Territoriale", P.G. n. 52635 del 18/03/2019, in seguito alla prevista acquisizione dell'area tramite esproprio sarà necessario svolgere ulteriori indagini ed integrare l'accertamento dello stato del sottosuolo in riferimento a possibili contaminazioni della preesistente attività produttiva. Nel caso venissero riscontrate contaminazioni si procederà ai sensi delle procedure previste dal titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il tema dell'amianto è affrontato in un elaborato specialistico, elaborato 20 "Relazione ambientale amianto" a cui si rimanda per una trattazione più ampia. Le verifiche effettuate sull'area nell'ambito degli approfondimenti correlati al presente PRU hanno evidenziato la presenza di amianto anche in esterni, in una copertura a lato della guardiola; seguiranno successivamente ulteriori approfondimenti e/o procedure.

MOBILITA', TRAFFICO E SOSTA

Le analisi effettuate nel Rapporto Ambientale sono state integrate con uno studio specialistico elaborato 14 “Studio del Traffico” che ha analizzato l'assetto attuale della viabilità del comparto in esame, gli attuali livelli di traffico e ha elaborato una stima dei flussi generati dalla nuova sede della Polizia Municipale. Lo studio non evidenzia particolari criticità e ha concluso, confermando gli esiti delle analisi preliminari, che la nuova sede ha un'ottima accessibilità con mezzo pubblico o ciclabili e buona per i veicoli privati. Gli incrementi generati, analizzati in maniera specifica nell'ora di punta della mattina del traffico, stimati nel 10% del traffico attuale su piazzale Marconi, non sono tali da modificare in modo rilevante i livelli del carico della piazza. L'incremento di traffico non dovrebbe comportare quindi problemi di congestione anche data la disponibilità di diversi accessi all'area dove è prevista la nuova sede della Polizia Municipale (Viale IV Novembre, Via Turri e Via Eritrea). Si evidenzia inoltre che, complessivamente la nuova collocazione della sede PM appare, in termini di accessibilità è apparsa migliorativa rispetto alla collocazione attuale in via Brigata Reggio. Per quanto riguarda la sosta l'area è servita da ampie zone a parcheggio di uso pubblico con sosta tariffata e franchigia (Viale IV Novembre, piazzale Marconi piano -1 e -2), Via Emilia Ospizio sosta con disco orario, e sosta libera in aree relativamente vicine (Polveriera, Piazzale Europa) in parte servite da Minibù. Lungo la direttrice Viale IV Novembre/piazzale Marconi/ Via Eritrea si sviluppano varie linee del trasporto pubblico. Il Servizio Mobilità, Housing Sociale e Progetti Speciali ha evidenziato alcuni aspetti da approfondire nel successivo grado di progettazione che saranno presi in considerazione nelle progettazioni che si riportano di seguito:

- andrà prevista un'area di deposito biciclette e moto sul lato ovest come da standard urbanistici;
- l'utenza esterna munita di permesso H, unica ammessa nel lotto in modo carrabile, dovrà avere garantita una facile uscita dal lotto in direzione Via Turri;
- dovrà essere studiata, contestualmente al progetto architettonico, una comunicazione di indirizzamento dell'utenza (modalità di accesso alla nuova sede, aree di parcheggio e varie modalità, Tpl e ciclabilità) sia per chi accede da Viale 4 Novembre che per chi acceda da Via Turri.

Lo studio specialistico (Studio di Traffico), a conclusione dell'analisi effettuata, sia sui flussi veicolari che pedonali, con particolare attenzione a piazzale Marconi, ha individuato alcuni piccoli interventi da valutare che sono riportati nel Rapporto Ambientale come misure per la sostenibilità.

CONSUMO DI SUOLO E PERMEABILITA'

Nel PRU proposto non è previsto consumo di suolo poiché essa interessa un'area già urbanizzata. Le norme del PRU impongono un indice di permeabilità minimo I_p min pari al 30% della Superficie fondiaria S_f , superiore al 20% minimo previsto per le aree zonizzate ad asp-3. La “Strategia per la rigenerazione urbana Santa Croce” delibera di GC 151/2018 prevede l'azione “ “Rigenerazione ambientale, microclimatica e funzionale degli spazi aperti attigui all'incubatore di Economia Solidale (IES) in Viale Turri, tramite piantumazione di nuove alberature e l'aumento delle superfici permeabili”. Nel complesso quindi la Strategia, di cui il PRU è una parte mostra un'attenzione per la realizzazione di nuovo verde fuori comparto.

ATMOSFERA E RUMORE

Non si stimano impatti complessivi sulla qualità dell'aria del territorio del comune di Reggio Emilia poiché il PRU proposto e l'intervento previsto prevede la ricollocazione di un'attività esistente. Modesti impatti si potranno avere a livello locale, per tale motivo il Rapporto Ambientale, indica come misura di compensazione la realizzazione di nuove piantumazione di nuove alberature e l'aumento delle superfici permeabili” così come previsto dalla “Strategia per la rigenerazione urbana Stazione-Santa Croce”, Delibera di GC 151/2018, negli spazi attigui all'incubatore di Economia Solidale (IES) in Viale Turri. Nelle fasi successive è richiesto di valutare la necessità e la possibilità di prevedere ulteriore verde e alberature in special modo su Via Turri, strada meno dotata di alberature rispetto alle altre vie di accesso (Viale IV Novembre e Via Eritrea).

Le analisi specifiche sul clima acustico previsto, effettuate nell'elaborato 15, “Relazione Acustica”, recepite nel Rapporto Ambientale, hanno evidenziato anche nello scenario futuro il rispetto dei limiti acustici dettati dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica comunale. Nelle fasi successive, come evidenziato dal parere “ARPAE - Servizio Territoriale”, P.G. n. 52635 del 18/03/2019, nella progettazione/realizzazione del fabbricato prima di procedere con l'installazione di impianti e/o sorgenti sonore significative (compresi eventuali impianti di condizionamento) si dovrà effettuare una verifica di impatto acustico presso i ricettori circostanti esistenti o futuri, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e dalla zonizzazione acustica comunale.

RIDUZIONE DEI CONSUMI IDRICI

Al fine di ridurre i consumi idrici è prescritto l'uso delle nuove tecnologie per il risparmio idrico (es. riduttori di flusso e pressione, scarico wc a basso flusso o a flussi differenziato). Nella fasi successive della progettazione definitiva/esecutiva si valuterà la fattibilità di

realizzare sistemi di raccolta dell'acqua piovana o altri sistemi di raccolta acque o riuso, da utilizzare per scopi pregiati o non potabili da realizzare secondo la normativa vigente sarà valutata successivamente.

RISCHIO IDRAULICO

L'area non ricade all'interno di nessuna delle fasce fluviali del PAI dell'Autorità di Bacino del Po per il torrente Rodano per la tutela del rischio idraulico. L'area in oggetto ricade all'interno delle "aree a pericolosità P2-alluvioni poco frequenti" e delle "aree R2-Rischio Medio" del "reticolo secondario di pianura" del PRGA. Per tali aree si devono rispettare i dettami della delibera 1300/2016 "Prime indicazioni disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nel settore Urbanistico". Nel Rapporto ambientale, così come evidenziato dal parere del "Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale"- P.G. n. 17370 del 31/01/2019, sono state indicate misure per la salvaguardia dei beni esposti al rischio, "Misure per ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture", cap.5.2 punto a) della DGR n.1300 del 01/08/2016, che devono essere considerate e recepite, in fase di progettazione al fine di mitigare la vulnerabilità delle opere, come richiesto dal parere "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"- P.G. n. 55069 del 21/03/2019 "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile" .

RETI INFRASTRUTTURALI

Nell'area è presente una rete di raccolta dei reflui civili (acque nere) che da un pozzetto presente all'interno del fabbricato esistente confluisce nella linea di raccolta principale e una rete di deflusso delle acque bianche che recapita alla linea principale che corre lungo Via Turri.

ASPETTI ENERGETICI

Il nuovo edificio sarà realizzato in un'ottica nZEB con bassi consumi energetici e basse emissioni inquinanti. La DGR 967/2015 della Regione Emilia e Romagna ha definito i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e ha introdotto l'obbligo di costruire nuovi edifici solo ad energia quasi zero in modo progressivo.

RIFIUTI

La raccolta avverrà con modalità concordate con l'ente gestore. Nel caso sia necessario realizzare zone di raccolta all'interno dell'area di intervento è richiesto che esse siano ben individuate e opportunamente isolate e protette. Non si sono rilevate particolari problematiche al riguardo vista la produzione dei rifiuti che è di tipo urbano.

5. ULTERIORI ASPETTI EMERSI E CONCLUSIONI

Il processo valutativo, che ha avuto esito positivo, si è concluso mettendo in evidenza alcuni aspetti (in parte già evidenziati nella Vas e nello studio di prefattibilità ambientale del progetto preliminare) da considerare nelle successive fasi progettuali e dettagliare ulteriormente. In particolare:

- in riferimento al tema dell'energia è richiesto di prevedere scelte e soluzioni progettuali per ridurre il fabbisogno energetico del sistema edificio/impianti in condizioni invernali quanto estive - massimizzando l'efficienza energetica dell'edificio mediante l'ottimizzazione dell'involucro edilizio e la migliore configurazione degli impianti di climatizzazione - e implementare l'utilizzo delle fonti rinnovabili (ad esempio fotovoltaico, sonde geotermiche verticali, ecc.);

- al fine di migliorare la sostenibilità ambientale dell'intervento, nell'ambito delle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, e di aumentare la resilienza del territorio urbanizzato è richiesto di:

- prevedere, considerata anche la funzione della vegetazione nella regolazione del microclima locale e mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, l'ubicazione di ulteriori essenze arboree e arbustive valutando anche la possibilità di realizzare verde pensile orizzontale ("tetto verde"), che potrà essere abbinata all'installazione di moduli fotovoltaici sulla copertura, ottimizzando anche le prestazioni energetiche;
- minimizzare le superfici impermeabilizzate privilegiando sempre superfici drenanti, libere da pavimentazioni, al fine di favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche, con benefici anche in termini di riduzione del rischio idraulico in occasione di piogge eccezionali ed eventi meteorici estremi.